



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DG VA - Div. 2
va@pec.mite.gov.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA
rilasciata alla Soc. VERSALIS S.p.A. di Brindisi - Procedimento ID 133/13319 .**

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath

ALL. PIC



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito al riesame per adempimento alla prescrizione n.41 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM N. DEC-MIN-0000076 del 03/03/2021 (comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 68 del 19/03/2021) – Rif. nota di avvio del procedimento istruttorio del MASE (ex MiTE) n. 0114991 del 21/09/2022 (Procedimento Istruttorio **ID 133/13319**)

Gestore	VERSALIS S.p.A.
Località	Brindisi
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Antonio Fardelli
	Prof. Antonio Mantovani
	Dott.ssa Antonietta Riccio – Regione Puglia
	Dott. Pasquale Epifani – Provincia di Brindisi
	Dott. Vincenzo Carella – Comune di Brindisi

Firmato digitalmente da:
MARCO MAZZONI
Data: 21/06/2023 10:21:19



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	6
2.1	<i>Atti presupposti</i>	6
2.2	<i>Atti ed attività istruttorie</i>	7
3.	IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	8
4.	PREMESSA	8
5.	CONFIGURAZIONE ATTUALE DELLO STABILIMENTO	9
5.1	<i>Inquadramento generale</i>	9
5.2	<i>Stabilimento della società Versalis S.p.A</i>	9
6.	DESCRIZIONE DEL PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI PURIFICAZIONE IDROGENO (SITO IN AREA DENOMINATA S13).....	10
6.1	<i>Inquadramento generale dell'impianto oggetto dell'intervento</i>	11
6.2	<i>Impianti oggetto dell'intervento</i>	11
6.3	<i>Elementi esclusi dall'intervento</i>	11
6.4	Interventi di MISO previsti nelle aree oggetto di demolizione.....	12
6.5	Modalità operative di dismissione	12
6.6	Gestione dei rifiuti	13
6.7	Inquadramento ambientale del sito	14
6.8	Impatti ambientali e misure di prevenzione e mitigazione	15
7.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	17
8.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	18
9.	TARIFFA ISTRUTTORIA.....	18



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), Direzione Valutazioni Ambientali (VA).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Puglia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Gestore	VERSALIS S.p.A., installazione IPPC sita nel Comune di Brindisi, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), Direzione Generale per le Valutazioni ambientali (VA) e sono pubblicati sul sito https://va.mite.gov.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni.</p> <p>Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA DM N. DEC-MIN-0000076 del 03/03/2021 (comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 68 del 19/03/2021) per l'esercizio dello stabilimento di Brindisi;
Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC"
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/0001367.06-10-2022, che assegna l'istruttoria per il riesame dell'AIA rilasciata alla Versalis S.p.A. di Brindisi (BR) al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– dott. Marco Mazzoni (referente)– dott. Antonio Fardelli (componente)– prof. Antonio Mantovani (componente)
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al MASE (ex MiTE) sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Antonietta Riccio – Regione Puglia– Dott. Pasquale Epifani – Provincia di Brindisi– Dott. Vincenzo Carella – Comune di Brindisi



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

preso atto	<p>che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:</p> <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Chim. Apollonia Amorisco - Referente– Ing. Roberto Borghesi – Coordinatore, Responsabile della Sezione Analisi Integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.
------------	--

2.2 Atti ed attività istruttorie

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
Vista	l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MiTE a Versalis S.p.A. con DM 0076 del 03/03/2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 68 del 19/03/2021) per l’esercizio dello stabilimento di Brindisi;
Vista	Analisi di Rischio sito specifica dei terreni ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Luglio 2017 (Revisione 1)” approvato dal MITE con decreto n.506 – nov 2017
Vista	Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli insaturi” approvato dal MATTM con Decreto STA.REGISTRAZIONE PROT. 0000014. 16-01-2018.
esaminata	L’Istanza presentata dal Gestore con allegato Piano di dismissione - <i>Ex Impianto di purificazione idrogeno</i> , prot. DS/22/362/LP_lp del 16/09/2022 di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) <i>in ottemperanza della prescrizione 41 del PIC dell’AIA</i> rilasciata con D.M. 76 del 03/03/2021 acquisita agli atti al prot. MITE/113553 in data 19/09/2022
vista	La Comunicazione di avvio del procedimento (ID 133/13319). ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ex Art. 29 nonies del D.lgs. 152/06 e s.m., inviata dal MiTE prot.114991 del 21/09/2022, per il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in ottemperanza della prescrizione 41 del PIC dell’AIA rilasciata con D.M. 76 del 03/03/2021
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l’Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.
esaminate	Le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente Parere Istruttorio Conclusivo, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
considerati	i contenuti della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, acquisita agli atti istruttori con Prot. CIPPC/ 1556 del 10/11/2022.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

vista	L'e-mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 25/05/2023 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente N. Prot. CIPPC/884 del 5/06/2023 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.
-------	---

3. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Ragione sociale	Versalis S.p.A.
Sede legale:	Piazza Boldrini, 1 20097 San Donato Milanese (MI)
Sede operativa	Via E. Fermi, 4 - 72100 Brindisi tel. 0831/570280
Recapiti telefonici	Tel. 0831/5701
Denominazione installazione	Impianto chimico
Tipo di installazione	Chimico, esistente
Tipo di procedimento	Modifica AIA
Codice e attività IPPC	4.1 (a, h) – Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base
Classificazione NACE	20.14 – Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
Classificazione NOSE-P	105.09 – Fabbricazione di prodotti chimici organici
Gestore e Rappresentante legale	Ing. Luca Piludu tel. 0831/570739 - - Fax 0831/570280 e-mail: luca.piludu@versalis.eni.com
Referente IPPC	Ing. Lara Politi tel. 0831/570800 e-mail: lara.politi@versalis.eni.com
N. addetti	468 (al 31/12/2017)
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistemi di gestione ambientale	ISO 14001:2015 ISO 50001:2011 OHSAS 18001:2007 ISO 9001:2015

4. PREMESSA

Il Gestore con nota acquisita dal MASE (ex MiTE) con il Prot. MITE/113553 del 19/09/2022, *in ottemperanza della prescrizione 41 del PIC dell'AIA rilasciata con provvedimento D.M. 76 del 03/03/2021*, ha inviato il piano operativo di dismissione e bonifica del sito in cui insiste l'impianto di Purificazione Idrogeno.

Il MASE (ex MiTE) con nota prot.MiTE/114991 del 21/09/2022 ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio in parola.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

La suddetta prescrizione prevede:

- 41) In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale degli impianti, 1 anno prima della dismissione, il Gestore dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente il piano operativo per l'esecuzione dell'intervento. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atto a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs 152/06.

5. CONFIGURAZIONE ATTUALE DELLO STABILIMENTO

5.1 Inquadramento generale

Il sito risulta compreso all'interno della perimetrazione del "Sito di Interesse Nazionale" (SIN) di Brindisi, secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 1, lettera c del Decreto Ministeriale 471/99 in particolare nella parte più orientale, nel tratto compreso tra Capo Bianco e Capo di Torre Cavallo. Esso è, inoltre, classificato come "sito con attività in esercizio" ai sensi dell'art. 240 comma g del Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06.

L'area industriale di Brindisi è situata alla periferia della città, sulla sponda meridionale del porto di Brindisi.

L'area di stabilimento si affaccia ad Est direttamente sul Mar Adriatico, a Sud confina con aree prevalentemente di tipo agricolo ad Ovest e a Nord con altri stabilimenti della zona industriale di Brindisi; l'ingresso dello stabilimento è ubicato su Via Enrico Fermi al civico n. 4, lungo il lato Nord. Lo stabilimento ha un'area totale di circa 460 ha, ed attualmente ospita le società seguenti:

- Basell Poliolefine Italia s.r.l.;
- Brindisi Servizi Generali;
- ChemGas S.r.l.;
- Eni Power S.p.A.;
- Versalis S.p.A.;
- Eni Rewind S.p.A.

5.2 Stabilimento della società Versalis S.p.A

Si riporta di seguito una breve descrizione dello stabilimento della società Versalis S.p.A, con riferimento a quanto dichiarato dal Gestore all'interno degli allegati presentati nell'ambito del procedimento di riesame AIA di cui al 133/9994 (DM 76 del 03/03/2021).

Lo Stabilimento Versalis di Brindisi è ubicato all'interno dello Stabilimento Petrolchimico multisocietario, dista circa 2,3 Km dalla strada provinciale litoranea, circa 3,8 km dalla superstrada brindisi -Lecce (S.S. n613), circa 4,2 Km dalla linea ferroviaria Brindisi -Lecce e circa 5 Km dai primi centri abitati.

La superficie occupata dalle strutture del sito industriale è di circa 4.600.000 m², dei quali circa 2.200.000 m² sono di competenza di VERSALIS.

Le aree circostanti lo stabilimento multisocietario sono interessate da zona industriale a Ovest, terreni non coltivabili a Sud, mare adriatico a Nord ed a Est. Il perimetro dello stabilimento si sviluppa per 12 km.

Secondo la normativa vigente lo Stabilimento Versalis di Brindisi ricade, per quanto riguarda l'attività principale di industria chimica, nella categoria 4.1 a "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come idrocarburi semplici".

Le attività principali di Versalis nello Stabilimento di Brindisi sono destinate alla produzione di:



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Butadiene, Butileni, Propilene, Etilene, Polietilene Alta Densità e Lineare Bassa Densità.

L'assetto produttivo attuale è riportato nella scheda successiva che elenca in dettaglio le Unità di produzione e dei servizi di Versalis con le relative sigle.

SIGLA IMPIANTI		SIGLA IMPIANTI – SERVIZI di VERSALIS S.p.A.
P30B BR		PRODUZIONE BUTADIENE – COMPRESSIONE FUEL GAS A ENIPOWER
P1CR		PRODUZIONE ETILENE CRACKING
PE1/2 BR		PRODUZIONE POLIETILENE AD ALTA DENSITA', BASSA DENSITA' (LINEARE) SISTEMA TORCIA – RV 401 – TERMOSSIDATORE W9501
SAU BR		DISTRIBUZIONE FLUIDI (SALA MARE) STAZIONE DI DECOMPRESSIONE DEL METANO SISTEMA TORCE RV 101B – RV101C TRATTAMENTO ACQUE REFLUE DI STABILIMENTO (BIOLOGICO) – F4
PGSI BR	INLO	PONTILE PER IL CARICO/SCARICO PRODOTTI VIA MARE – SISTEMI DI CAPTAZIONE VAPORI BK e C4
	GPL	PENSILINE PER IL CARICO/SCARICO PRODOTTI VIA TERRA STOCCAGGIO GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI E CRIOGENICO PROPYLENE
	P41	STOCCAGGIO DI PRODOTTI CHIMICI
	P39	STOCCAGGIO CRIOGENICO ETILENE
	P3	STOCCAGGIO DI PRODOTTI PETROLIFERI LIQUIDI
	S13	EVAPORAZ. ETILENE – STOCC. OPERATIVO IDROGENO – RECUPERO GAS DI TORCIA
STMS BR		STOCCAGGI E MOVIMENTAZIONE SOLIDI

6. DESCRIZIONE DEL PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI PURIFICAZIONE IDROGENO (SITO IN AREA DENOMINATA S13)

- 41) In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale degli impianti, 1 anno prima della dismissione, il Gestore dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente il piano operativo per l'esecuzione dell'intervento. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atto a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs 152/06.

Il piano di dismissione presentato dal Gestore è stato formulato prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- Individuazione degli impianti oggetto dell'intervento;
- Individuazione elementi esclusi da intervento perché operativi;
- Interventi di MISO previsti nelle aree oggetto di demolizione
- Descrizione delle modalità operative di dismissione con individuazione delle varie fasi attività.
- Indicazioni generali per il piano gestione rifiuti derivanti dalla demolizione
- Piano preliminare di monitoraggio e controllo ambientale
- Impatti ambientali e misure di prevenzione e mitigazione
- Cronoprogramma delle attività di smantellamento



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

6.1 Inquadramento generale dell'impianto oggetto dell'intervento

L'impianto oggetto dell'intervento di demolizione è l'impianto di Purificazione Idrogeno, di proprietà della società Versalis S.p.A. ("Versalis"), situato in area denominata S13/PGSI (attività tecnicamente connessa AT6) all'interno dello Stabilimento Multisocietario di Brindisi (BR), in Via E. Fermi n. 4.

L'ex impianto di purificazione idrogeno è ubicato nell'area S13/PGSI (attività tecnicamente connessa AT6), al foglio di mappa n. 60 particella n. 960 limitrofa alle strade di viabilità interna 17Y e 15X; l'area oggetto di interesse è accessibile sul fronte ovest dalla limitrofa viabilità di stabilimento 17Y, nonché da sud, ed è inserita all'interno di un contesto impiantistico attivo.

L'area S13 è inserita in un contesto impiantistico caratterizzato dalla classificazione di Area ATEX Zona 2.

Il Gestore dichiara che l'impianto di cui trattasi, installato ed esercito per purificare uno stream denominato *idrogeno grezzo*, non è più in uso dalla fine degli anni '90.

6.2 Impianti oggetto dell'intervento

Il Gestore ha fornito un elenco delle parti di impianto e sistemi di impianto che saranno oggetto di dismissione:

Le installazioni più importanti della sezione sono:

- Stazione di rilancio, a mezzo di n. 2 compressori;
- N. 5 Vessel, di cui N.4 assorbitori (in ogni assorbitore sono presenti circa 1350 kg di carbone attivo e circa 800 kg di setacci molecolari (per un quantitativo totale di circa 2,2 ton per ogni assorbitore) e N.1 serbatoio polmone;
- Tubazioni e linee di servizio.

Tali elementi sono annessi tramite linee e condotte che si sviluppano principalmente ad una quota di circa 2m su supporti in carpenteria metallica e a quota piano campagna.

In particolare, il Gestore precisa che l'attività di dismissione ha come scopo la demolizione dell'impianto di purificazione idrogeno sino a piano campagna ed il successivo ripristino dell'area.

Non saranno, quindi, oggetto di decommissioning fondazioni, platee, plinti e le utenze interrato (quali reti fognarie, tubazioni utilities, cavidotti) in quanto le stesse rimangono nella disponibilità operativa di Versalis.

Le stesse saranno eventualmente rimosse solo se interferenti e funzionali al completamento della bonifica o demolizione di items il cui decommissioning sia previsto.

6.3 Elementi esclusi dall'intervento

Il Gestore dichiara che risultano escluse dall'intervento, in quanto operativi, i seguenti elementi:

- n. 2 serbatoi orizzontali contenenti idrogeno e ubicati sul lato nord;
- n. 2 box con carri bombolai contenenti idrogeno e ubicati sul lato sud;
- le linee in servizio, nei tratti presenti nell'area interessata, relative a idrogeno e linee di fluidi di servizio (azoto e aria strumenti).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

6.4 Interventi di MISO previsti nelle aree oggetto di demolizione

Il Gestore dichiara che l'area è all'interno del Poligono AP15 per la quale i rischi di inalazione di vapori outdoor e indoor risultano accettabili, non rendendo necessari interventi di bonifica o messa in sicurezza in quest'area. (Rif. Documento "Stabilimento Versalis di Brindisi - Analisi di Rischio sito specifica dei terreni ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Luglio 2017 (Revisione 1)" approvato dal MITE con decreto n.506 – nov 2017)

Il Gestore, altresì, dichiara che l'area, oggetto di intervento di smantellamento e demolizione degli impianti, non rientra nel "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli insaturi" approvato dal MATTM con Decreto STA.REGISTRAZIONE PROT. 0000014. 16-01-2018.

6.5 Modalità operative di dismissione

Il Gestore individua tutte le fasi operative applicabili per la demolizione e dismissione dell'ex impianto di purificazione idrogeno, assicurando che tutte le attività di demolizione/smontaggio avverranno solo al termine della completa esecuzione dello strip-out, della bonifica FAV, dello svuotamento e lavaggio (se necessario) delle componenti impiantistiche citate nei paragrafi precedenti, ed all'isolamento del medesimo, mediante sezionamento delle tubazioni.

Il Gestore dichiara che: "Le attività di smantellamento e demolizione contemplate nel presente documento costituiscono "lavori edili o di ingegneria civile" di cui alla definizione di "cantiere temporaneo o mobile" dell'art. 89 comma 1.a) del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e di cui all'Allegato X.

I lavori si svolgeranno pertanto in conformità con quanto disposto dal Titolo IV – Cantieri temporanei e Mobili del citato Decreto."

Nello specifico:

Il Gestore prevede una fase preliminare di pulizia delle aree esterne e limitrofe ai manufatti, con sgombero dai vari materiali eventualmente presenti nelle aree di intervento e propedeutica alla verifica dello stato di conservazione dei piani di calpestio dell'area prevedendo, in caso di compromissione, tutto quanto necessario per la messa in sicurezza a norma.

Il Gestore dichiara che opererà pulizia delle aree interne, procedendo piano per piano, dal basso verso l'alto, controllo preliminare dei lamierini di protezione delle coibentazioni (ove fossero presenti), successiva rimozione delle lamiere ove precarie e rimozione delle coibentazioni. Si adotterà tecnica di demolizione per smontaggio sequenziale con l'ausilio di mezzo di sollevamento e successiva demolizione dei componenti a terra con mezzo meccanico a causa della presenza di altri impianti limitrofi e la classificazione Atex Zona 2.

In tutte le attività che prevedano tagli si procederà con metodiche a freddo; per eventuale esecuzione di tagli a caldo, occorrerà eseguire approfondimenti, in sede di sviluppo progettuale o in corso d'opera, finalizzati ad ottenere la condizione di gas free e/o valutare le condizioni per operare in sicurezza.

Il Gestore dichiara che gli items dell'impianto risultano essere completamente bonificati dai fluidi, sottoposti a insuflaggio con gas inerte (Azoto), e sono presenti flange cieche ai limiti di batteria; si è proceduto al sezionamento delle utenze in ingresso (energia elettrica, acqua di raffreddamento, acqua industriale, aria, azoto, ..).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

Il Gestore specifica altresì che per tutti gli asset di impianto oggetto di intervento comunque, si procederà, preventivamente a verificare la persistenza nelle apparecchiature e nelle linee di presenza di minimi residui di processo (idrogeno) in “sacche” dell’impianto così come eventuali materiali ausiliari (oli lubrificanti) e di qualsiasi altra sostanza chimica.

Il Gestore specifica che saranno attuate misure di precauzione nelle operazioni di svuotamento atte a prevenire sversamenti residui di materiali ausiliari ed a contenerne gli effetti in caso di accidentalità che potrebbero costituire un rischio localizzato (sversamento accidentale di minima quantità di olio) con l’ausilio di materassini assorbenti, segatura o altro materiale assorbente in forma granulare, a disposizione in cantiere.

Il Gestore dichiara che per lo svuotamento degli adsorbitori dai setacci molecolari e dal carbone attivo, ancora presenti all’interno si procederà utilizzando idonea apparecchiatura per consentire aspirazione separata dei setacci molecolari e del carbone attivo e successivo scarico del rifiuto aspirato in fusti e/o big bags.

Il Gestore dichiara che i componenti impiantistici non presentano coibentazioni, mentre per alcune tubazioni che adducono all’impianto si rileva la presenza di coibente che potrebbe contenere FAV ragionevolmente con caratteristiche di pericolosità data l’epoca di costruzione degli impianti. Pertanto si procederà ad una campagna di caratterizzazione delle stesse al fine di definire le caratteristiche di pericolo del materiale isolante e successiva metodologia da adottare per le operazioni di bonifica: in confinamento statico nel caso di fibre della categoria 2 o in confinamento statico-dinamico nel caso di fibre della categoria 1 ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. D.M. 06/09/1994 per MCA e Linee Guida FAV aggiornamento 2016)

Il Gestore esclude la presenza di Fibre ceramiche refrattarie (FCR).

Il Gestore dichiara che allo stato attuale, all’interno delle componenti dell’impianto, non risultano presenti coibentazioni in amianto. In caso di rinvenimento di materiali contenenti amianto, gli stessi saranno analizzati e valutati ai sensi della normativa vigente:

6.6 Gestione dei rifiuti

Versalis si configura come produttore di tutti i rifiuti, pertanto, in qualità di produttore dei rifiuti stessi, adempierà alle incombenze secondo quanto stabilito dalle leggi in materia e dalle normative nazionali e regionali, in qualità di produttore/detentore dei rifiuti stessi (caratterizzazione, classificazione, omologazione, confezionamento, deposito temporaneo, la compilazione del formulario di identificazione rifiuti e del registro di carico e scarico, ecc.).

Il Gestore dichiara che la gestione dei rifiuti e dei relativi depositi, già autorizzati e presenti all’interno dello stabilimento, verrà effettuata ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e secondo quanto prescritto al punto 13.6 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al DM AIA DM00076 del 03/03/2021.

Nello specifico, i rifiuti, suddivisi per classi omogenee e idoneamente confezionati in funzione delle caratteristiche chimico fisiche e della ricettività degli impianti finali di smaltimento, saranno conferiti nei depositi (temporanei, preliminari e/o messa in riserva) presenti all’interno dello stabilimento e autorizzati dal decreto AIA DM00076 del 03/03/2021 e successivamente caricati sugli automezzi



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

adibiti al trasporto esterno e conferiti ad impianti esterni di smaltimento o recupero autorizzati; sarà opportunamente verificata autorizzazione dei mezzi di trasporto e iscrizione all'ideale categoria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

I produttori dei rifiuti provvedono al corretto imballaggio ed identificazione del rifiuto, apponendo il relativo codice CER e le altre etichette identificative al fine di identificare univocamente i lotti di rifiuti e per le operazioni di controllo periodico dei depositi.

I rifiuti saranno avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale per i depositi temporanei, indipendentemente dalle quantità presente in deposito, presso impianti di destino autorizzati.

Versalis utilizza il sistema informatico ECOS per la gestione dei depositi/rifiuti.

6.7 Inquadramento ambientale del sito

Il sito ubicato all'interno dell'area perimetrata del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi, secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 1, lettera c del Decreto Ministeriale 471/99 in particolare nella parte più orientale, nel tratto compreso tra Capo Bianco e Capo di Torre Cavallo.

Pertanto le condizioni ambientali del sito, in termini di stato qualitativo di suolo e sottosuolo (terreni superficiali, terreni profondi e acque sotterranee), sono state oggetto di estesa caratterizzazione.

Esso è, inoltre, classificato come "sito con attività in esercizio" ai sensi dell'art. 240 comma g) del Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06.

Terreni

I terreni dello Stabilimento di Brindisi di proprietà Versalis sono stati sottoposti a diverse campagne di indagine ambientale nel periodo 2003 -2010 per definire un quadro qualitativo delle matrici suolo e sottosuolo ed acquisire parametri sito-specifici utili all'elaborazione dell'Analisi di Rischio.

A seguito dell'evidenza dei superamenti delle CSC nel terreno superficiale e profondo per le seguenti famiglie di composti: Idrocarburi leggeri, Idrocarburi pesanti, BTEX, Alifatici clorurati cancerogeni e non, Ammine e fenoli, è stata elaborata un'analisi di rischio sito –specifico approvata dal MATTM con Decreto n. 506 del 22 novembre 2017.

All'interno dei confini di proprietà Versalis sono state individuate delle aree denominate "*aree inaccessibili*" per le quali sussistono condizioni di incompatibilità tra eventuali interventi di bonifica e/o MISO ed il "mantenimento dell'attività industriale" nelle attuali condizioni di uso del sito (attività in esercizio).

Le attività di messa in sicurezza operativa dei terreni sono state quindi limitate alle sole aree accessibili.

Sulla base delle risultanze dell'analisi di rischio, è stato quindi elaborato il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli insaturi, approvato dal MATTM con Decreto STA.REGISTRAZIONE PROT. 0000014. 16- 01-2018.

Acque sotterranee

L'acquifero del Sito Multisocietario di Brindisi è stato oggetto di numerose attività di caratterizzazione e monitoraggio, eseguite dal 2004 al 2010 al fine di elaborare Analisi di Rischio.

La qualità delle acque sotterranee presso il sito è tuttora oggetto di monitoraggio, con controlli annuali secondo il protocollo di monitoraggio indicato nel "Progetto Operativo di Bonifica della falda"



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

approvato dal MATTM con Decreto 373/STA del 13/07/16 già facente parte del “Piano di monitoraggio per la verifica dell’efficacia idraulica e idrochimica della barriera idraulica attiva nel Petrochimico di Brindisi” trasmesso al MATTM nel maggio 2008.

Dal punto di vista idrogeologico, l’analisi geologico-stratigrafica evidenzia una locale variabilità degli spessori dell’acquifero superficiale e dei depositi argillosi che lo sostengono.

Esso, nello specifico, risulta caratterizzato da una falda freatica contenuta nei depositi marini terrazzati pleistocenici con una potenza variabile da 10 a 20 metri, con uno spessore massimo di 37 m. Come descritto nel progetto operativo di bonifica della falda (Decreto Prot. 0000373/STA del 13/7/2016), dalle prove di pompaggio effettuate la permeabilità dell’acquifero è mediamente dell’ordine dei 10-4 m/s, con valori che localmente variano da 10-3 a 10-5 m/s. Il deflusso idrico sotterraneo è caratterizzato da direttrici prevalentemente verso il mare e verso il Fiume Grande con gradiente piezometrico, basso nelle aree centrali del sito ed in aumento verso la linea di costa, caratterizzato da valori medi di $0,1 \div 0,2\%$.

Dal punto di vista qualitativo, le acque sotterranee presenti nel sottosuolo del sito Multisocietario, risultano, a livello generale, impattate principalmente da composti alifatici clorurati e BTEX: gli indicatori principali sono l’1,2 DCA, il Cloruro di Vinile ed il Benzene.

Sulla base di tali dati è stato approvato dal MATTM, con decreto 373/STA del 13/07/16, il “*Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda del sito Multisocietario*” del quale risulta già avviata la fase di progettazione esecutiva, in capo a Syndial (attuale ENI Rewind), per i primi lotti di intervento. Infine, per impedire la migrazione delle acque verso l’esterno del sito e proteggere quindi i recettori ambientali (Mare Adriatico ed il Fiume Grande), dal gennaio 2006 è attivo un sistema di sbarramento idraulico delle acque della falda, costituito complessivamente da 76 pozzi di emungimento. Le acque emunte vengono inviate al relativo impianto acque di falda (TAF).

Tale sistema fa parte degli interventi di bonifica della falda autorizzati con Decreto Prot. 0000373/STA del 13/7/2016.

6.8 Impatti ambientali e misure di prevenzione e mitigazione

Il Gestore dichiara che il piano di dismissione proposto comporterà per le varie matrici i seguenti impatti ambientali a seguito dei quali si interverrà con misure di prevenzione e mitigazione rappresentate per le varie matrici:

Emissioni in acque

Nell’area degli interventi di demolizione di cui in oggetto, le attività di cui al presente piano non interferiscono con le attività di bonifica previste dal Progetto Operativo di Bonifica approvato con Decreto del MATT n 373/sta del 13 luglio 2016 per l’intero sito Multisocietario di Brindisi.

Il gestore evidenzia che la maggior parte delle attività di demolizione interesserà aree pavimentate con raccolta delle acque derivanti da fasi di pulizia e demolizione che saranno gestite come rifiuti.

A titolo indicativo, la rimozione delle FAV può prevedere una fase di imbibitura della coibentazione, con materiale imbibente idoneo (acqua o prodotto incapsulante) per la tipologia dei materiali da trattare, irrorato con pompa airless a bassa pressione.

Sotteso alla zona di rimozione sarà steso telo di polietilene, per facilitare le operazioni di raccolta sfridi, pulizia ed aspirazione e per evitare sversamenti accidentali ed ogni tipo di interferenza con il corpo idrico superficiale e sotterraneo.

Suolo

Il gestore evidenzia che la maggior parte delle attività di demolizione interesserà aree pavimentate.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

La gestione dei rifiuti e materiali è prevista secondo la normativa vigente, e con tutti gli accorgimenti necessari al fine di minimizzare ogni possibilità di contaminazione del suolo e di ogni interferenza con quanto già previsto nell'ambito del Piano Operativo di Bonifica dei terreni.

In caso di contaminazione accidentale saranno attivati tutti i presidi, le azioni e le comunicazioni previste dal D. Lgs 152/06.

Emissioni in atmosfera

1. Produzione di polveri durante operazioni di schiacciamento e frantumazione.

Sarà previsto un sistema efficace di abbattimento polveri (in condizioni di particolare criticità riscontrate in sito, getti di acqua nebulizzata che permettano l'abbattimento significativo delle polveri libere e volatili) in ragione della tipologia di manufatto in demolizione/smontaggio, della metodica di demolizione e della produzione di polveri attesa.

2. Rimozione delle coibentazioni

Per quanto riguarda la rimozione delle coibentazioni (emissione di fibre aereodisperse), si procederà in ambiente confinato.

Nello specifico per le FAV che si tratti di fibre di classe 1b H350 o di classe 2 H351 , previa valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii, sarà realizzata bonifica on site o in situ con confinamento statico dinamico, (in analogia a quanto previsto dal D.M. 06/09/1994 per MCA ed in accordo alle Linee Guida FAV aggiornamento 2016) ad opera di impresa incaricata.

Saranno adottate particolari precauzioni:

- non saranno effettuate demolizioni che prevedono crolli non controllati, anche parziali, delle strutture. In caso di pericolo di crollo accidentale saranno messe in opera azioni di isolamento e puntellamento.
- sospensione delle attività in particolari condizioni meteorologiche avverse
- riduzione volumetrica dei manufatti demoliti potrà essere eseguita a pie d'opera, se autorizzata da CSE/DL/Committente, o in un'area dedicata all'interno dello stabilimento, in un'area pavimentata.

Emissioni acustiche

Il gestore esclude in prima approssimazione che l'impatto acustico possa essere apprezzabile presso i recettori sensibili vista la distanza dagli stessi (circa 5 km dai primi insediamenti abitativi), per un periodo limitato.

Precauzione: In ogni caso, al fine di minimizzare un eventuale disturbo alla popolazione, salvo esigenze straordinarie, le lavorazioni si svolgeranno in turni diurni.

Rifiuti

I rifiuti raggruppati per categorie omogenee, idoneamente confezionati in funzione delle caratteristiche chimico fisiche e della ricettività degli impianti finali di smaltimento, saranno allocati nelle aree di deposito autorizzate e successivamente inviati a smaltimento presso impianti di destino esterni autorizzati.

Il Gestore dichiara che saranno previste variazioni nella modalità di gestione degli aspetti ambientali e nel piano di monitoraggio in termini di frequenza, distribuzione spaziale e parametri monitorati.

I dettagli del piano di monitoraggio saranno definiti dalle funzioni Versalis competenti in ragione dell'effettivo stato dei luoghi e delle lavorazioni previste.



7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che:

- Le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente Parere Istruttorio Conclusivo, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
- Il Gestore ha dichiarato che:
 - l'area, oggetto di intervento di smantellamento e demolizione degli impianti, non rientra nel "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli insaturi" approvato dal MATTM con Decreto STA.REGISTRAZIONE PROT. 0000014. 16-01-2018.
 - l'area è all'interno del Poligono AP15 per la quale i rischi di inalazione di vapori outdoor e indoor risultano accettabili, e pertanto non sono necessari interventi di bonifica o messa in sicurezza in quest'area.
 - lo scopo delle attività è la demolizione e lo smantellamento delle apparecchiature, condotte, strutture e manufatti fino al raggiungimento dei limiti di batteria rappresentati dal piano campagna
 - la maggior parte delle attività di demolizione interesserà aree pavimentate con raccolta delle acque derivanti da fasi di pulizia e demolizione che saranno gestite come rifiuti.
- Il Piano di Dismissione presentato dal Gestore rappresenta di fatto un quadro programmatico generale delle operazioni da effettuare e illustra:
 - a.) caratteristiche di dettaglio con relativa definizione delle fasi (Progettazione per Appalto, Procurement e gara d'Appalto, Attività di pulizia, demolizione/smontaggio delle componenti) relativo cronoprogramma/GANTT e quadro dettagliato delle operazioni che saranno eseguite nelle varie fasi.
 - b.) Il Gestore segnala che sul cronoprogramma non è riportato il decorso temporale per ottenimento di tutte le autorizzazioni previste da parte degli enti; laddove impattante sulle varie fasi di cantiere, si potrà verificare slittamento temporale dell'inizio attività.
 - c.) Il Gestore dichiara che prevede di completare le attività di demolizione e dismissione dell'impianto di purificazione entro dicembre 2023.
 - d) operazioni di gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di dismissione definendo in fase di programmazione stima delle quantità, tipologie e destinazione dei rifiuti prodotti.
 - e) operazioni di gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di dismissione definendo in fase di programmazione stima delle quantità, tipologie e destinazione dei rifiuti prodotti.
 - f) operazioni di gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di dismissione definendo in fase di programmazione stima delle quantità, tipologie e destinazione dei rifiuti prodotti.

Ricordato che



Commissione Istruttoria AIA - IPPC

La prescrizione 41) del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al DM0076 richiede

- 41) In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale degli impianti, 1 anno prima della dismissione, il Gestore dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente il piano operativo per l'esecuzione dell'intervento. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atto a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs 152/06.

Vista la Relazione Istruttoria di ISPRA (Prot. CIPPC n. 1556 del 10/11/2022)

Il Gruppo Istruttore

Ritiene che l'istanza presentata dal Gestore sia accoglibile alle seguenti condizioni:

- 1) Entro quattro mesi dal rilascio del presente provvedimento il Gestore dovrà presentare all'Autorità competente il Progetto definitivo di tutte le opere di dismissione e decommissioning previste, comprensivo del "Piano di indagine atto a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e definizione di eventuali interventi di bonifica nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D. Lgs. 152/06 [p.to 5 lettera e) sezione DECOMMISSIONING del PMC 11 del 18/05/2021 (ID 133/11240) attualmente in vigore e nella prescrizione 41 DM0076]".

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DM N. DEC-MIN-0000076 del 03/03/2021 (comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 68 del 19/03/2021) e ss.mm.ii. nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

8. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

9. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, in riferimento a quanto previsto dal Decreto 6 marzo 2017 n. 58, ha versato una tariffa istruttoria ritenuta congrua.